

stili sono quasi infiniti, i principali però si possono ridurre ad un certo numero; e sono il Sublime, il Bello, il Grazioso, il Significante, e il Naturale, non facendo conto degli stili viziosi, sebbene non ne disprezzo gli Autori, perchè spesso difetti grandi trovansi a canto a meriti grandi; e perciò equivochiamo ne' viziosi prendendo per virtù i loro difetti.

Decipit exemplar vitiis imitabile. Horat.

Intorno a tali stili mi spiegherò il meglio che posso, benchè l'assunto sia superiore alle mie forze: sicchè sarò tacciato d'ardito ad intraprenderlo; ma lo fo colla speranza di dare almeno occasione, che altri più abili, e più capaci si applichino a spiegare meglio di me queste cose; e sarò contento di esser disapprovato, purchè altri dicano cose più utili sopra un punto così importante per i Pittori, e per i Dilettanti, per conoscere, e distinguere gli stili, e stimar più quelli, che giustamente lo meritano.

STILE SUBLIME.

Per Sublime io intendo quel modo di trattar l'Arte convenientemente all'esecuzione dell'idee, colle quali si vuole far concepire degli oggetti di qualità superiori alla nostra natura. L'artificio di questo stile consiste in saper formare una unità d'idee del possibile, e dell'impossibile in un medesimo oggetto; onde bisogna, che l'Artista unisca, e impieghi forme, e apparenze note per fare un